



# epifania di futuro

**per una progettazione partecipata e consapevole di Forte Ogliastri**

**L'anniversario del Terremoto del 1908** offre significative suggestioni educative per consentire ai giovani di fermarsi a riflettere e comprendere **il valore del passato** per individuare risorse, opportunità e luoghi attraverso cui costruire **il futuro della città**.

In quest'ottica il progetto di utilizzo di **Forte Ogliastri**, che attraverso i finanziamenti del programma Urban, è stato restaurato e recuperato, rappresenta **un'occasione formativa** unica anche in relazione alle modalità con cui si intende promuoverne la fruizione alla cittadinanza. Infatti la scelta dell'Amministrazione Comunale di affidare la programmazione di iniziative ed eventi finalizzate **all'utilizzazione del forte con finalità culturali e sociali** ad alcuni istituti scolastici (Istituto Alberghiero Antonello, Conservatorio Corelli, Istituto d'arte Basile, Istituto Industriale Marconi), alla parrocchia di San Matteo e alla V Circoscrizione definisce *un gruppo di soggetti istituzionali e territoriali che mirano alla formazione integrale delle giovani generazioni: come individui che si proiettano nel mondo del lavoro, come cittadini portatori di diritti e doveri, come persone che nel rapporto con gli altri sperimentano la complessità delle relazioni.*

**Tenere insieme un ricorrenza, come quella del Terremoto e i primi passi di quello che è stato definito "Il Forte delle Arti" in una esperienza formativa rivolta ai giovani che gli spazi del forte dovranno animare** significa integrare **memoria e futuro**. Fare mettere a fondo le radici nella storia e nella cultura messinese e sviluppare consapevolezza del proprio ruolo di protagonisti di un progetto per promuovere nuovo senso di appartenenza alla città e nuove forme di cittadinanza attiva.

*Storia dell'arte, storia locale, elementi di economia e geografia storia, affiancati a lavori di gruppo, lettura dei bisogni individuali e di gruppo, individuazione di strumenti per la definizione di un bilancio delle competenze personale e collettivo, elementi di la progettazione partecipata* consentiranno ai partecipanti di acquisire una serie di elementi cognitivi da porre a fondamento di comportamenti orientati al **senso civico, al rispetto per l'ambiente, ad una più viva sensibilità socio-culturale.**

Non a caso abbiamo individuato l'espressione "Epifania di Futuro" per denominare la presente proposta progettuale. Il termine epifania, oltre che indicare la *manifestazione* di Dio al Mondo, venne usato da alcuni scrittori per identificare dei particolari momenti di intuizione improvvisa in cui un'esperienza (in questo caso la possibilità di utilizzare Forte Ogliastri con finalità culturali e sociali) stimola emozioni, passioni e indica una strada da percorrere. In questo caso si tratta di stimolare i giovani che prenderanno parte al progetto a ri-attivare il loro rapporto

con il territorio, a ri-appassionare al senso di appartenenze alla città e alla sua storia, a sviluppare consapevolezza dell'opportunità che hanno di fronte.

**La presente proposte progettuale si propone quanto segue:**

<b>DESTINATARI dell'intervento formativo</b>	Studenti delle scuole coinvolte (Istituto Alberghiero Antonello, Conservatorio Corelli, Istituto d'arte Basile, Istituto Industriale Marconi) e giovani della parrocchia di San Matteo selezionati dal Consiglio in raccordo che gli Istituti Scolastici e la Parrocchia (numero massimo partecipanti 100 alunni, divisi in 4 gruppi).
<b>FINALITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento dei cittadini della circoscrizione (giovani) nella valorizzazione della storia, cultura e tradizioni locali</li> <li>• Creazione di un rinnovato senso di appartenenza al territorio e alla comunità</li> <li>• Sensibilizzazione alla cultura e all'educazione civica</li> <li>• Attuazione dei doveri di cittadinanza (rispetto, senso civico, etc.)</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della storia e della cultura locale</li> <li>• Conoscenza del territorio</li> <li>• Sviluppo di una maggiore responsabilità e consapevolezza del ruolo dell'individuo nell'ambiente urbano</li> <li>• Promozione di cittadinanza attiva.</li> <li>• Individuazione di un metodo di lavoro condiviso per l'attivazione del forte.</li> <li>• Un percorso logico che crei un relazione tra il sito e i soggetti che dovranno utilizzarlo</li> </ul>
<b>ATTIVITA' e STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminari</li> <li>• Lavoro di Gruppo</li> <li>• Brain Storming</li> <li>• Schede di verifica</li> <li>• Attività di verifica e rielaborazione</li> <li>• Elaborazione di schede e cartelloni</li> <li>• Produzione di materiale</li> </ul>

# DETTAGLIO DELLE FASI DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE

## DURATA DELL'ATTIVITÀ

### 1° GIORNO

**Ore 9.30-11.30** - Attività Seminariale (Plenaria)

**Ore 11.30-13.30** - Lavoro di gruppo (Brain Storming, Schede di Verifica)

**Ore 16.00-18.00** - Lavoro di Gruppo e Plenaria

### 2° GIORNO

**Ore 10.00-13.00** - Tavola Rotonda

Il percorso formativo si suddivide in due giorni, nelle modalità che seguono

- **1° GIORNO**

**Ore 9.30-11.30**

Strumento: Attività Seminariale (Plenaria)

Tema: **distruzione/ricostruzione**

Con l'ausilio di operatori della Cooperativa ed il supporto di esperti si svolgerà un seminario (nella modalità della lezione frontale) approfondirà il binomio distruzione/ricostruzione, attraverso i seguenti argomenti:

- Messina nella storia, una grande città mediterranea

Questo intervento servirà a fare memoria, a mettere a fuoco il ruolo che la città di Messina ha svolto nella storia e nella cultura con tutti i riferimenti socio-economici e artistici. Un sogno rivolto al passato che consentirà ai partecipanti di far ri-vivere nella memoria una città che non c'è più

- Il terremoto, una ferita lunga un secolo

Il secondo intervento entrerà dentro l'evento che ha segnato il secolo di storia locale che abbiamo alle spalle. Oltre che da un punto di vista tecnico-scientifico il terremoto verrà analizzato nelle sue ricadute nei settori economico, culturale. Si analizzeranno in particolare le piste di riflessione relative alla "distruzione di un popolo", alla "perdita delle radici", al "lento declino di un'area geografica".

- La ri-attivazione di Forte Ogliastri, opportunità di futuro

L'intervento finale ha l'obiettivo di far cogliere ai partecipanti il senso dell'occasione che hanno di fronte. Si stimolerà la comprensione del "qui e ora", come consapevolezza di dove ci si trova e di cosa questo può significare a livello personale e rispetto alla città. Tale intervento servirà a costruire un ponte logico tra la storia, la distruzione e la ricostruzione intesa non solo in termini materiali ma anche come ricostruzione di identità

- **1° GIORNO**

**Ore 11.30-13.30**

Strumento: Lavoro di gruppo (Brain Storming, Schede di Verifica)

Tema: **distrazione/osservazione**

Con l'ausilio di operatori della Cooperativa i partecipanti verranno suddivisi in 4 gruppi di lavoro al fine di stimolare il confronto e la rielaborazione di quanto appreso nella precedente sessione.

In un secondo momento l'attività dei gruppi di lavoro si concentrerà sul binomio distrazione/osservazione con l'obiettivo di porre ciascuno dei partecipanti, e il gruppo nel suo insieme, in relazione con l'opportunità poter contribuire alla fruizione di un bene -Forte Ogliastri- che ha superato la distruzione, è sopravvissuto alla distrazione della cittadinanza e può diventare luogo proiettato verso il futuro.

In particolare si approfondiranno i seguenti ambiti di osservazione (anche fisica sfruttando il panorama): io-noi/soggetti della città, la città/luogo di relazioni, io-noi/la città, le distanze nella città, i quartieri disagiati, risorse/opportunità per la città, forte Ogliastri/opportunità di crescita e formazione, forte Ogliastri/Giostra.

- **1° GIORNO**

**Ore 16.00-18.00**

Strumento: Lavoro di Gruppo e Plenaria

Tema: **indifferenza/attivazione**

Riprendendo il lavoro di gruppo si ripartirà dalla definizione dell'approccio all'utilizzo di Forte Ogliastri. Da una proposta "subita" poiché scelta dai dirigenti scolastici e dall'amministrazione comunale (dai "grandi") ad un progetto "agito" da protagonisti consapevoli che in esso vedono lo strumento per ricostruire identità e appartenenza al territorio attraverso la proprie competenze/capacità partendo dai propri bisogni. È questo il percorso che si svilupperà nei gruppi di lavoro con l'ausilio di schede di verifica e la produzione di materiale di sintesi.

In plenaria verranno condivisi i lavori dei gruppi e, quindi, gli operatori della cooperativa approfondiranno (con metodo seminariale) elementi e metodi della progettazione partecipata al fine di offrire ai giovani strumenti per il confronto con la componente "adulta" (dirigenti scolastici, parrocchia, consiglio di quartiere e amministrazione comunale). Si definirà così lo "stile", il "come", questi partecipanti si apprestano ad essere collaboratori nella promozione della fruizione del Forte. A conclusione di questo percorso i partecipati sintetizzeranno questo "stile" con l'elaborazione di un "**Carta d'Intenti**".

- **2° GIORNO**

**Ore 10.00-13.00**

Strumento: Tavola Rotonda

Tema: **verso l'utilizzazione di Forte Ogliastri con finalità culturali e sociali**

Il momento conclusivo vedrà coinvolti i **consiglieri** di quartiere, esponenti dell'**amministrazione** comunale, il **parroco** di S.Matteo, i **dirigenti scolastici** delle scuole coinvolte e rappresentanti degli **studenti**. Mentre i primi spiegheranno le motivazioni che li hanno spinti ad immaginare o condividere la proposta di gestione di Forte Ogliastri, gli studenti presenteranno il lavoro svolto e illustreranno la "Carta d'Intenti" codificata nella giornata precedente.

Si aprirà quindi un **confronto tra le parti** finalizzato non solo a darsi dei ruoli, non tanto alla definizione di un organigramma quanto alla condivisione di approccio comune all'utilizzo di Forte Ogliastri.